



**COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA**  
PROVINCIA DI TREVISO

REGOLAMENTO

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE



# COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO

Il Comune di Moriago della Battaglia, inserisce tra i suoi compiti il servizio di Assistenza Domiciliare ai sensi della vigente legislazione regionale (art. 6 L.R. 55/1982).

Tale servizio è rivolto ad anziani, minori ed inabili in stato di bisogno o nuclei familiari che presentino disagi sanitari, sociali e familiari e viene disciplinato dal seguente Regolamento.

## P R E M E S S A

Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito del territorio comunale, l'intervento del servizio di Assistenza Domiciliare, diretto a garantire al cittadino il libero sviluppo della propria personalità e la sua partecipazione alla vita di comunità.

Tale intervento ha per fine la prevenzione e la progressiva riduzione del bisogno assistenziale concorrendo a rimuovere le cause di natura personale, familiare, sociale ed economica.

L'orient  
ad evita  
tà, dal  
attrave  
quello  
il serv  
che, ic  
stato  
indipe  
zione  
sua n  
ruoli

Il s  
tutt  
per  
ogn  
Gli

pro

pe  
nu  
bi  
s

r



# COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

## PROVINCIA DI TREVISO

### Art. 1 - Il Servizio di Assistenza Domiciliare

L'orientamento attuale della politica dei servizi sociali è teso ad evitare l'allontanamento della persona anziana, o in difficoltà, dal proprio ambiente familiare ed offrire il necessario aiuto attraverso una rete integrata di servizi territoriali, fra cui quello dell'Assistenza Domiciliare.

Il servizio domiciliare offre una serie di prestazioni domestiche, igienico sanitarie e sociali che consentono alla persona in stato di bisogno di condurre a domicilio un'esistenza sicura ed indipendente, evitando il ricovero in istituto e l'ospedalizzazione (qualora non sia strettamente necessaria) e modifiche alla sua normale vita di relazione, conservando allo stesso tempo i ruoli e le responsabilità assunte in precedenza.

### Art. 2 - Obiettivi

Il servizio di Assistenza Domiciliare ha lo scopo di rimuovere tutti quegli ostacoli che possono costituire motivo di rischio per la normale conduzione della vita familiare e per la vita di ogni giorno delle singole persone.

Gli obiettivi che il servizio si propone sono quindi:

- favorire e consentire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile;
- favorire e mantenere il recupero delle capacità della persona promuovendo una completa autonomia degli individui e dei nuclei che si trovano in uno stato transitorio o stazionario, di bisogno cercando di superare le difficoltà, evitando però l'instaurarsi di una dipendenza assistenziale;
- prevenire e rimuovere situazioni di emarginazione e i rischi che può causare l'istituzionalizzazione;
- contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare qualora debba sostenere eccessivi carichi assistenziali verso qualcuno dei suoi componenti;
- favorire la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti per rendere partecipi i soggetti alla vita comunitaria evitando l'isolamento sociale.

Il servizio domiciliare, affrontando problemi di solitudine, handicap, malattia, ecc. deve fornire soluzioni tanto sul piano umano quanto sul piano tecnico delle prestazioni.

Le prestazioni erogate dal servizio domiciliare non sono standardizzate e/o spersonalizzate, ma si basano sull'autodeterminazione, promuovendo autonomia psicologica e sociale e favorendo i rapporti interpersonali.

Tale servizio richiede quindi un costante lavoro di approfondimento da parte dell'assistente domiciliare che è chiamato a svolgere funzioni anche in senso psicologico sociale.

Il servizio ha carattere di temporaneità, serve cioè a rimuovere particolari difficoltà, superate le quali il servizio cessa.

Fanno eccezione i casi in cui i destinatari siano persone anziane e quando si presentano bisogni che richiedono interventi prolungati nel tempo. In questi casi il servizio tende ad assumere un carattere a tempo indeterminato.



# COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

## PROVINCIA DI TREVISO

### Art. 3 - I destinatari

Il servizio domiciliare è rivolto alle persone e alle famiglie che si trovano in condizione di bisogno: minori, anziani, disabili e portatori di handicaps e comunque a chi vive una situazione di difficoltà ed emarginazione. In generale il servizio non si rivolge a particolari categorie di utenti, ma comprende tutti i cittadini di qualsiasi età, sesso, condizione sociale ed economica, sia in stato di solitudine, sia inseriti nel nucleo familiare, che risultino esposti a rischi di natura sociale, sanitaria ed economica.

Nel caso in cui l'utente non viva solo, l'intervento è volto ad integrare e rafforzare l'azione dei conviventi (siano familiari o parenti) fermo restando che questi ultimi devono, da soli, provvedere alle loro necessità.

I destinatari possono essere:

- **AUTOSUFFICIENTI**: chi è in grado di gestire da solo o con limitato ed episodico aiuto fornito dai vicini la propria esistenza e gode prevalentemente condizioni di salute autosufficienti. Il servizio è dato nei momenti e/o nei bisogni particolari e contingenti in cui vengono a mancare tali caratteristiche;

- **PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI**: chi sa gestire in modo parziale la propria salute ed abbisogna di un intervento stabile esterno per provvedere alle proprie necessità e presenta generalmente condizioni di salute precarie;

- **A RISCHIO DI RICOVERO**: chi non è assolutamente in grado di gestire la propria situazione personale, perché allettato e/o in situazioni psico-fisiche deteriorate ed esposto all'eventualità di un ricovero.

Si considerano quindi, destinatari del Servizio:

a) **Persone anziane**: (ultra sessantacinquenni) con ridotte capacità di autonomia fisica, anche occasionale per stati influenzali, infortuni, convalescenze, ecc.; inabili (invalidi civili con invalidità superiore al 66%, ciechi civili assoluti, sordomuti, ecc.), o che versino in una situazione di disagio psicologico, morale e sociale (solitudine, stati depressivi, perdita del ruolo produttivo); sole o in famiglia, quando la stessa non sia in grado di provvedere alle necessità più elementari;

b) **Persone di età inferiore ai 65 anni**: (esclusi i minori) con ridotte capacità di autonomia fisica, anche occasionale per stati influenzali, infortuni, convalescenza, ecc.; inabili o che versino in una situazione di disagio psicologico, morale e sociale (solitudine, stati depressivi, perdita del ruolo produttivo); sole o in famiglia, quando la stessa non sia in grado di provvedere alle necessità più elementari;

c) **I Minori**: che presentano il disagio socio-educativo e/o ridotte capacità di autonomia fisica e/o psichica.

In questo caso i minori hanno diritto alla gratuità del servizio a prescindere dalle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza.



# COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO

I soggetti di cui ai punti a) e b) hanno, invece, diritto alla gratuità del servizio se versano nello stato di disagio economico determinato a norma dell'art. 12 del presente regolamento; gli stessi devono, invece, contribuire alle spese del servizio di assistenza domiciliare poste a carico dell'Ente locale secondo le modalità fissate sempre nel sopraccitato art. 12 del regolamento.

## Art. 4 - Cessazione, sospensione e variazione del servizio

- a) il servizio di Assistenza Domiciliare può cessare in caso di:
  - rinuncia dell'utente;
  - ricovero definitivo presso istituti;
  - venir meno dei requisiti di ammissione al servizio;
- b) il servizio è sospeso in caso di temporanea assenza dell'utente;
- c) la durata delle prestazioni del servizio, vengono valutate dai servizi sociali, basandosi sulle esigenze reali dell'utente e in accordo con la Giunta Comunale.

## Art. 5 - Prestazioni

Le prestazioni riguardanti il servizio domiciliare possono essere:

### A) relative al bisogno dell'utente:

- nell'igiene e nella cura personale;
- nella preparazione dei pasti, quando l'utente sia nell'incapacità o nell'impossibilità di farlo da sé;
- nell'acquisto di generi alimentari, medicinali o/e di altro, nell'orario di lavoro stabilito per l'utente;
- nel disbrigo di semplici pratiche o commissioni (ritiro pensione, pagamento bollette) qualora l'utente sia impossibilitato a farlo;
- nell'accompagnamento dal medico e/o presso altri servizi;
- provvedendo a tutte le necessità inerenti il ricovero qualora l'utente sia temporaneamente degente presso l'ospedale, istituti di ricovero, centri di riabilitazione, quando non ci siano familiari che possano provvedere a tali necessità;

### B) relative alla casa:

- pulizia dell'alloggio comprendente il riordino degli ambienti, la pulizia dei mobili e dei pavimenti;
- lavaggio di biancheria e vestiario personali dell'utente, da effettuarsi a domicilio dello stesso o in lavanderia qualora sia esistente;
- stiratura a rammendo della biancheria, lavaggio dei piatti e delle stoviglie;



# COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

## PROVINCIA DI TREVISO

### C) relative all'aiuto nella gestione familiare

- aiuto generico nella gestione familiare e personale che, oltre a comprendere gli interventi succitati, prevede quelli di sostegno nei confronti del nucleo per aiutarlo ad acquisire l'autonomia propria;

### D) relative all'aspetto sanitario:

- prestazioni igienico sanitarie di semplice attuazione, quali massaggi e frizioni per prevenire piaghe da decubito, mobilitazione dell'utente e simili, con esclusione di interventi propriamente infermieristici. Tali prestazioni devono essere complementari e quindi valutati non separabili da una attività integrata di assistenza alla persona, in quanto essenziale nell'attuazione di un programma assistenziale.

### Art. 6 - Criteri di ammissione al servizio

Premesso che il servizio è rivolto a tutte le fasce di età e a tutte le categorie di utenti, per l'ammissione al servizio stesso sono considerati i seguenti elementi:

situazione sociale: si darà priorità a persone o nuclei familiari che vivono in condizione di isolamento ed emarginazione;

situazione di salute psico-fisica, con riferimento al grado di autosufficienza (nullo, scarso, discreto). E' indispensabile intervenire verso utenti le cui precarie condizioni di salute possono dare avvio ad una serie di ospedalizzazioni e conseguente cronicizzazione, garantendo un'attività domiciliare atta a prevenire quanto possibile queste condizioni;

situazione familiare: le motivazioni da ritenere prioritarie verranno individuate sulla base delle caratteristiche del nucleo di appartenenza e dei civilmente obbligati;

situazione economica: verrà data priorità a coloro che godono di redditi inferiori o pari al minimo vitale e non siano proprietari di beni immobili, salvo in caso di alloggio adeguato alle esigenze del nucleo e abitato dal nucleo stesso, di beni mobili registrati che siano necessari ed adeguati per ragioni di lavoro.

Ferma restando la priorità di intervento verso le persone il cui reddito sia inferiore o pari al minimo vitale, sono da prevedere interventi nei confronti di persone il cui reddito superi il minimo vitale ma che presentino particolari problemi di carattere sociale ed esigenze assistenziali.

In tal caso verrà stabilito il versamento di contributo da parte dell'utenza proporzionato al reddito.

### Art. 7 - Organizzazione del servizio

#### a) Personale

L'équipe del servizio de Assistenza Domiciliare, che fa riferimento all'Ente Locale, è composta da operatori con le seguenti qualifiche: Assistente Sociale e Assistente Domici-



**COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA**  
PROVINCIA DI TREVISO

liare.

L'Assistente Sociale:

- ha la responsabilità del servizio e provvede alla sua organizzazione;
- compie le rilevazioni e le diagnosi delle esigenze del territorio e dell'utenza;
- verifica lo stato di bisogno di ogni singolo caso e predispone il relativo piano di intervento;
- fornisce prestazione di servizio sociale professionale;
- cura la ricerca, la documentazione e la strutturazione del servizio;
- mantiene i rapporti con gli altri servizi del Comune, con gli Enti e le Istituzioni operanti nel settore dei servizi socio-sanitari;
- tiene rapporti sistematici con le singole assistenti domiciliari ed organizza periodiche riunioni per coordinare e verificare l'andamento del servizio;
- svolge pratiche amministrative nell'interesse dell'utente presso Enti o Istituzioni.

L'Assistente Domiciliare:

- svolge le prestazioni a domicilio di cui all'art. 5 del presente regolamento.

b) Istruttoria

L'accesso alle prestazioni del servizio domiciliare viene regolato come segue:

- richiesta al Comune formulata dall'interessato, da parenti o da conoscenti dello stesso, da medici curanti e ospedalieri o da personale operante nelle strutture socio-sanitarie presenti nel territorio.

La richiesta di assistenza domiciliare dovrà essere accompagnata da:

- \* domanda dell'interessato o di un familiare, firmata e redatta secondo il modello predisposto;
- \* certificato di stato di famiglia;
- \* certificato medico in cui si attesta il grado di autosufficienza o meno dell'utente;
- \* eventuale copia del verbale di invalidità,
- \* copia dell'ultimo modello 740 o 201, del richiedente e dell'eventuale coniuge convivente e, se dovuto, in base all'art. 12 del presente regolamento, degli eventuali componenti del nucleo di stabile convivenza;
- \* dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente il reddito, derivante da pensioni estere non dichiarate nel mod. 740 e riferito al mese di dicembre dell'anno precedente la domanda, del richiedente, dell'eventuale coniuge e, se dovuto, in base all'art. 12 del presente regolamento, degli eventuali componenti del nucleo di stabile convivenza; nonchè beni immobili posseduti;
- \* numero del codice fiscale;



# COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO

- \* numero della tessera sanitaria;
- \* relazione dell'assistente sociale con analisi sulla situazione sociale, economica e familiare del richiedente. Per un'approfondita conoscenza dell'utente sarà compiuta dall'assistente sociale una o più visite domiciliari. In base ai dati forniti con relazione dell'assistente sociale sulle situazioni e sulle possibilità di intervento da parte del servizio, l'Assessore ai Servizi Sociali e la Giunta Municipale, deliberano ai fini dell'erogazione delle prestazioni.

## c) Modalità operative

La metodologia di lavoro deve essere adeguatamente supportata da sistematici momenti di confronto.

Gli operatori si costituiscono quindi in un gruppo operativo interdisciplinare, nell'ambito del quale avviene:

- lo scambio delle informazioni e delle conoscenze fra gli operatori del servizio, sia sul singolo caso che sull'insieme delle attività del servizio;
- la definizione delle modalità tecniche degli interventi e della loro reciproca integrazione;
- la verifica del lavoro svolto relativa all'efficacia degli interventi, all'eventuale riduzione o ampliamento delle prestazioni;
- la formulazione del piano di lavoro settimanale;

## Art. 8 - Integrazione con i servizi sanitari

Le prestazioni mediche-specialistiche, infermieristiche e riabilitative di cui abbisognano gli utenti sono di competenza dell'ULSS, che deve garantire, attraverso i presidi sanitari e l'organizzazione distrettuale dei servizi, i necessari interventi, coordinati anche sotto il profilo organizzativo con le prestazioni socio assistenziali del servizio domiciliare.

## Art. 9 - Rapporti con altri servizi socio sanitari

Nel caso in cui l'utente del servizio di Assistenza Domiciliare sia seguito anche da altri servizi (Consultorio Familiare, Servizio Psichiatrico, Servizio Riabilitativo, Età Evolutiva, Servizio Tossicodipendenze, ecc.) è da prevedere la formulazione di un piano di lavoro comune che contenga gli obiettivi dell'intervento stesso, ferme restando le diverse funzioni e le diverse responsabilità.

Il servizio domiciliare, garantirà all'èquipe psichiatrica la presenza operativa dell'assistente domiciliare, sia nelle prime fasi dell'intervento, sia quando se ne avverta l'utilità in relazione ai problemi dell'utente.

## Art. 10 - Rapporto con la struttura organizzativa del Comune

Il servizio di Assistenza Domiciliare è uno dei settori d'intervento del servizio sociale comunale, al quale fa riferimento sia per la sede che per la propria organizzazione. Preposto al coordinamento dei servizi sociali è l'Assessorato ai servizi





# COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

## PROVINCIA DI TREVISO

sociali.

### Art. 11 - Rapporto con il volontariato

Il coinvolgimento del volontariato costituisce un supporto importante alla completa realizzazione del servizio.

Il volontariato non rappresenta un'alternativa all'intervento pubblico, ma lo integra in quegli spazi propri di un impegno civile e di solidarietà sociale.

I gruppi o associazioni di volontariato, legalmente riconosciuti dalla Regione, possono collaborare con l'Ente Locale anche in forma convenzionata, purchè offrano le necessarie garanzie per la qualità delle prestazioni, la qualificazione del personale e per l'efficienza organizzativa ed operativa.

### Art. 12 - Modalità di contribuzione

L'utente partecipa alla spesa del servizio di assistenza in misura proporzionale alle possibilità economiche proprie e del nucleo familiare secondo le seguenti modalità:

1) Nel caso in cui l'utente sia un soggetto che rientri nella lettera a) dell'art. 3 del presente regolamento, la modalità di compartecipazione alla spesa del servizio di assistenza domiciliare è data dal rapporto della somma del proprio reddito con quello del coniuge convivente, sottratte le eventuali spese di affitto, e l'importo del minimo vitale fissato annualmente con deliberazione della G.C. in relazione alla pensione minima INPS, aumentata del 50% per ogni componente del nucleo familiare.

A tal fine si considerano componenti del nucleo familiare, se conviventi, il coniuge e il figlio minore o maggiorenne che però sia considerato fiscalmente a carico.

2) Nel caso in cui l'utente sia un soggetto che rientri nella lettera b) dell'art. 3 del presente regolamento, la modalità di compartecipazione alla spesa del servizio di assistenza domiciliare è data dal rapporto tra la somma del suo reddito con quelli di tutti i componenti conviventi del nucleo familiare, sottratte le eventuali spese di affitto, e l'importo del minimo vitale, fissato annualmente con deliberazione della G.C. in relazione alla pensione minima INPS, aumentata del 50% per ogni componente del nucleo familiare.

A tal fine si considerano componenti del nucleo familiare tutti i soggetti effettivamente partecipi al nucleo di stabile convivenza.

Sono esenti dalla partecipazione alla spesa i nuclei familiari con minori che presentano disagio socio educativo e/o ridotte capacità di autonomia fisica e/o psichica e le persone e i nuclei familiari che versano in stato di disagio economico.

Versano in stato di disagio economico quelle persone o quei nuclei familiari che dispongono per i più elementari bisogni, escluse le spese di affitto, di un reddito pari o inferiore al minimo vitale, il quale sarà deliberato annualmente dalla G.C. in relazione alla pensione minima INPS.



**COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA**  
PROVINCIA DI TREVISO

Come previsto dall'art. 7 punto b) del presente Regolamento, il richiedente deve dichiarare, nella domanda di assistenza domiciliare, il proprio reddito annuo, quello del nucleo di stabile convivenza, allegando a prova la documentazione che attesti il reddito stesso.

Non vengono esclusi dal computo del reddito le entrate derivanti da pensioni estere, mentre lo sono le pensioni di guerra, le rendite INAIL, pensioni, assegni ed altre indennità dei ciechi civile, dei sordomuti e degli invalidi civili.

Il contributo dovuto dagli utenti per le prestazioni di assistenza domiciliare viene così determinato:

- A) - GRATUITO per i minori e nel caso in cui il rapporto di cui ai punti 1) e 2) del presente articolo sia uguale o inferiore ad 1,0;
- B) - 20% DEL COSTO DEL SERVIZIO nel caso in cui il rapporto sopraccitato sia maggiore di 1,0 ed uguale o minore di 1,5;
- C) - 50% DEL COSTO DEL SERVIZIO nel caso in cui il rapporto sopraccitato sia maggiore di 1,5 ed uguale o minore di 2,2;
- D) - 75% DEL COSTO DEL SERVIZIO nel caso in cui il rapporto sopraccitato sia maggiore di 2,2 ed uguale o minore di 2,6;
- E) - INTERO COSTO DEL SERVIZIO nel caso in cui il rapporto sopraccitato sia superiore a 2,6.

**Art. 13 - Disposizioni finali**

Il presente Regolamento Comunale sostituisce qualsiasi altro vigente nella medesima materia.